



Ufficio Stampa

COMUNICATO STAMPA

Patto Nord-Ovest Milano e Patto dell'Alto Milanese al lavoro per il "Sempione.bis".

In data 6 Ottobre 2010 si è tenuta a Legnano presso la sede decentrata della Provincia una riunione dei Sindaci interessati dal tracciato della variante alla SS. 33 del Sempione.

L'opera – a molti nota come "Sempione.bis" – è annoverata fra gli interventi considerati come "necessari" all'Expo 2015 ma allo stato dei fatti non dispone ancora delle risorse necessarie alla sua realizzazione

Il progetto depositato al CIPE nell'ormai lontano 2002 prevedeva un costo di circa 280 milioni. Attualizzati alla data odierna quei costi sarebbero sicuramente inferiori. Ma nel corso degli ultimi anni i Comuni – grazie al lavoro di coordinamento del Patto Nord Ovest e del Patto Alto Milanese - hanno lavorato per una riduzione di questi costi.

"I due Patti – spiega Livio Frigoli, attuale coordinatore del Patto Nord Ovest – hanno sviluppato insieme al PIM un lavoro di approfondimento che ha creato i presupposti per un consistente taglio delle risorse necessarie alla realizzazione dell'opera"

Il lavoro è più rilevante è stato quello relativo alla ridefinizione del tracciato, un lavoro che ha permesso ai Sindaci di ipotizzare il superamento di alcune criticità molto costose. Secondo le ipotesi dei due Patti la nuova arteria dovrebbe snodarsi da Rho verso Vanzago, Pogliano, Nerviano, Parabiago., Busto Garolfo, Villa Cortese, Dairago, Legnano per innestarsi sulla SS527 a Busto Arsizio.

Roberto Zucchetti ha così commentato l'incontro legnanese:

«I due "Patti" stanno funzionando molto bene: oggi abbiamo lavorato insieme nella prospettiva di rilanciare con forza la costruzione della variante del Sempione, che a noi interessa molto. Infatti, vogliamo assolutamente adeguare questa strada che oggi ci crea così tanti disagi: una grossa parte del traffico di attraversamento che ci opprime deriva infatti dalla scarsa fluidità del tratto del Sempione, dove in meno di 1Km ci sono quattro semafori! Anche questo punto è inserito tra le richieste per l'EXPO e siamo certi che ora sarà trattato con maggiore attenzione rispetto al passato.»

Ora tocca alla Regione. L'auspicio di tutti i presenti all'incontro di mercoledì 6 ottobre è infatti proprio questo: che l'assessorato regionale alle Infrastrutture comprenda che fra le tante opere "necessarie" all'EXPO questa è davvero indispensabile e utile sia per la accessibilità al nuovo sito da Malpensa sia per la esigenza di liberare dalla morsa del traffico di attraversamento i centri storici dei Comuni del Nord Ovest e dell'Altomilanese.